

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 98 presentata da Martinetti, inerente a *"Problematiche relative al Comune di Barolo e l'impatto paesaggistico ambientale nei territori patrimonio dell'UNESCO"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 98, cui risponderà l'Assessore Caucino.

La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente; grazie, Assessore, e buongiorno a tutti.

Quest'interrogazione nasce dalla recentissima notizia delle dimissioni di una Consiglieria comunale di Barolo che si è dimessa, per l'appunto, a causa di una serie di ricorsi contro il Comune dov'era Consiglieria per la creazione di un'enorme area parcheggi posta in area UNESCO.

Nello specifico, quest'area parcheggi di oltre 100 posti rischia di avere un enorme impatto in termini di ambiente, di rischio idrogeologico e paesaggistico, considerato che viene localizzata in un territorio tutelato dall'UNESCO.

Io ricordavo che c'era un progetto precedente a questo, o comunque attinente a esso, e sono andato a verificare.

La Giunta comunale del Comune di Barolo, con una deliberazione del 26 ottobre 2018, ha provveduto ad approvare un documento di fattibilità del progetto denominato *"Opere per parcheggi viabilità e consolidamento per il Castello comunale di Barolo"*, identificando, appunto, l'area e i costi previsti per 625.000 euro, richiedendo un finanziamento per parte dei costi alla Regione Piemonte.

Con la nota 72 del 2019 ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio del procedimento per la sottoscrizione di un accordo di programma per questo finanziamento, che è poi stato concesso per una somma di 500.000 euro, di cui 450.000 a carico della Regione Piemonte e 50.000 euro a carico nel Comune di Barolo.

Nella variante di questo progetto è presente una relazione d'impatto paesaggistico che sembra non rispettare appieno quanto previsto dalle linee guida dettate dalla Regione Piemonte per - cito testualmente - *"siti UNESCO e i paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato"*, *"Linee Guida per l'adeguamento dei Piani regolatori e dei Regolamenti Edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO"*.

In particolare, abbiamo contestato quella che è la consistenza della documentazione necessaria. I fondi previsti dal bando *"Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO"* e il relativo accordo di programma si basano su un'area già prevista dal precedente Piano regolatore del Comune di Barolo; di conseguenza, a nostro avviso, sono cambiate le condizioni con la variante n. 21.

Infatti, il Comune di Barolo, con la variante n. 20, aveva identificato un'altra area a parcheggi, prima agricola, sita in via della Valle, che prevede la creazione di tre terrapieni per livellare la collina e su cui creare un'area di circa 200 parcheggi.

Anche per quest'area a parcheggi identificata dalla variante n. 20 la relazione paesaggistica sembra essere insufficiente a rispettare le Linee Guida regionali per l'adeguamento della strumentazione urbanistica alle indicazioni di tutela delle aree UNESCO.

Per questo progetto, il 14 ottobre 2019 è stato avviato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con istanza cautelare contro il Comune di Barolo, considerato l'enorme impatto ambientale, paesaggistico e territoriale di tale area, oltre che ai possibili danni derivanti ai vigneti a causa dell'impermeabilizzazione della collina e relative problematiche idrogeologiche.

Ancora due considerazioni e concludo.

Il Comune di Barolo non raggiunge i 1.000 abitanti, e la dotazione di parcheggio risultata già sufficiente alla popolazione residente (ce ne sono circa 130).

L'afflusso turistico derivante dalle bellezze del posto è stato finora ben gestito, fatte salve alcune manifestazioni straordinarie di breve durata.

La creazione di queste nuove aree a parcheggio potrebbe sviluppare nuove problematiche ai vigneti in termini di dissesto idrogeologico, oltre che paesaggistico, considerato che tutta la collina da Piano di Assetto Idrogeologico risulta avere molteplici aree a rischio III e IIIA.

Noi siamo grandi sostenitori della mobilità sostenibile e dei parcheggi d'interscambio, ma se l'idea è di trasformare Barolo in un parcheggio d'interscambio per tutti i paesi limitrofi, non siamo tanto favorevoli.

Interrogo quindi l'Assessore per sapere se i parcheggi che si vogliono realizzare nel Comune di Barolo su via Alba, su via Ghisolfi e su via della Valle siano compatibili con le indicazioni e prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale e le tutele previste per l'area della Corona UNESCO.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Caucino; ne ha facoltà.

CAUCINO Chiara, *Assessore regionale*

Con l'interrogazione proposta, si chiede di sapere se i parcheggi che si vogliono realizzare nel Comune di Barolo, su via Alba, via Ghisolfi e via della Valle siano compatibili con le indicazioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale e le tutele previste per le aree di Corona dell'UNESCO.

Sul punto, senza entrare nel merito progettuale dell'infrastruttura in argomento e del contenuto del descritto ricorso, occorre sottolineare che il regime delle tutele per il sito UNESCO, *"I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato"* che - si ricorda - non rappresenta vincolo di tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del d.lgs. 42/2004, *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, prevede due distinte modalità.

La prima, definita con DGR 21/9/2015, n. 26-2131, *"Sito UNESCO 'I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato. Approvazione delle Linee guida per l'adeguamento dei Piani regolatori e dei Regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il Sito UNESCO"*, individua le linee tecniche per la protezione del sito sotto l'aspetto paesaggistico e della qualità architettonica finalizzate *"alla crescita della consapevolezza comune dei valori riconosciuti dall'UNESCO e a una comune intenzione di salvaguardia e di valorizzazione"* e definisce la

traccia per la redazione dei Piani regolatori e dei Regolamenti edilizi comunali di adeguamento alle citate Linee guida.

La seconda forma di tutela si attiva, invece, nel periodo transitorio che precede il citato "adeguamento", ed è proprio il caso del Comune di Barolo. In tali casi, la vigilanza sugli interventi è svolta per tramite della "Commissione locale per il paesaggio", sulla scorta di quanto previsto dalla l.r. 32/2008, come modificata dalle l.r. 26/2015 e 28/2015.

Tale organo, istituito dai Comuni e dalle loro forme associative ai sensi dell'articolo 148 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, è in possesso di conoscenza ed esperienza tecnico-scientifica in materia debitamente verificate dalla Regione ed è competente a esprimere il giudizio sulla compatibilità paesaggistica, esprimendo il proprio parere obbligatorio su tutti gli interventi che modificano lo stato dei luoghi.

Il Comune di Barolo ha istituito la propria "Commissione locale per il paesaggio" nominata con DGC del 20 marzo 2015, n. 16, e risulta, al momento, essere inserito nell'elenco dei Comuni che rispettano le condizioni richieste dal d.lgs. 42/2004 e dalla l.r. 32/2008, per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

Alla stessa Commissione locale per il paesaggio, oltre al parere obbligatorio in materia di autorizzazione paesaggistica, compete altresì l'espressione del parere obbligatorio di cui all'articolo 4, comma 1 bis, della l.r. 32/2008, per gli interventi che ricadono nelle *core zone* e nelle *buffer zone* del sito denominato "*I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato*" inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità.

Pertanto, sia nel caso in cui il progetto in discussione ricada esclusivamente all'interno della *core zone* del sito UNESCO sia nel caso in cui le stesse aree fossero altresì interessate dalla presenza di categorie di beni sottoposti a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio per i quali il Piano paesaggistico regionale definisce prescrizioni vincolanti nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati, compete alla Commissione locale per il paesaggio del Comune di Barolo la verifica della coerenza progettuale degli interventi proposti, previo parere della Soprintendenza in caso di "vincolo".

Da quanto descritto, emerge pertanto che spetta alle amministrazioni comunali che hanno compiti di governo del territorio, in ossequio al principio di sussidiarietà, la responsabilità e il dovere di tutelare il territorio perimetrato dal sito e dalla sua area di protezione, affinché i valori riconosciuti non vadano perduti e vengano valorizzati, tutelati e trasmessi alle generazioni future, nel rispetto delle specifiche disposizioni regionali e del Piano paesaggistico regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Caucino.

OMISSIS

(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.22)